



BIBLIOTECA GIURIDICA A. CICU

Nota biografica

Alessandro Baratta (1933-2002), dopo una prima nomina a professore straordinario presso l'Università degli studi di Camerino (1969), diviene nel 1974 professore nell'Università del Saarland e Direttore del "Institut für Rechts-und Sozialphilosophie". Solo per un breve periodo il prof. Baratta ha insegnato Sociologia del diritto alla Facoltà di giurisprudenza di Bologna. Negli ultimi anni di vita torna definitivamente in Italia per insegnare presso l'Università degli studi di Lecce.

Citiamo qui una nota del prof. **Massimo Pavarini**, ordinario di diritto penale all'Università di Bologna, che si è preso cura del fondo in questi anni.

«Il Prof. Alessandro Baratta è praticamente sempre vissuto in Germania, dal periodo post-laurea fino al pensionamento da professore universitario, solo un anno prima della sua morte. Di origini romane, dopo il conseguimento della laurea in Giurisprudenza nel 1957 nell'Università degli Studi di Roma, con una tesi in Filosofia del diritto sull'opera di Gustav Radbruch, se ne è andò a Friburgo, presto diventando un borsista Humbolt e abilitandosi in Filosofia del diritto, sempre in Germania. Nel periodo della sua formazione scientifica in Friburgo conobbe Franco Bricola, pure lui in Germania ad apprendere l'idioma e la relativa dottrina penalistica. Divennero amici. Il caso volle che vincessero ambedue giovanissimi il concorso a professore ordinario in Italia esattamente lo stesso anno, il 1967. Per Baratta dopo dieci anni in Germania, un matrimonio e una figlia "tedesca", Giulia, ora docente di Archeologia Romana, arrivò il momento di rientrare in Italia, nell'Università di Camerino, mentre Bricola fu nell'Ateneo di Sassari per il periodo di straordinariato (verrà chiamato all'Università di Bologna, solo dopo, nel 1969).

Baratta, da eccellente filosofo di formazione tedesca nella sua prima produzione scientifica prevalentemente in lingua germanica, prosegue negli studi sul pensiero di Gustav Radbruch, filosofo e penalista. Nella sua giovanile produzione scientifica in lingua italiana poi si occupa di Filosofia del diritto penale (si leggano i suoi primi libri: Antinomie giuridiche e conflitti di coscienza del 1963, e Positivismo giuridico e scienza del diritto penale, del 1966). Nei primissimi anni settanta Bricola invita l'amico Baratta a tenere alcune conferenze a Bologna, presso l'Istituto di applicazioni forensi "Redenti" sull'idea della difesa sociale dalle codificazioni pre-unitarie al Codice Rocco (quel ciclo di conferenze darà poi origine al saggio pubblicato nel 1972 in "Rivista internazionale di filosofia del diritto" dal titolo Filosofia e diritto penale. Note su alcuni aspetti dello sviluppo del pensiero penalistico in Italia da Beccaria ai nostri giorni). Io, insieme a Francesco Tagliarini, Luigi Stortoni, Filippo Sgubbi, Massimo Nobili, Dario Melossi, Gaetano Insolera e altri fummo tra gli attenti discepoli di quel primo seminario di Baratta a Bologna.

Da cosa nasce cosa. A breve fu elaborato un progetto di ricerca poi finanziato dal CNR per alcuni anni, con sede a Bologna, diretto da Baratta e Bricola sui temi accennati in quel primo Seminario bolognese tenuto da quest'ultimo. A quella ricerca parteciparono "i migliori cervelli della mia generazione": dopo quarant'anni posso contarne più di una cinquantina, per limitarmi ai soli italiani, tra gli attuali ordinari di penale, procedura penale, criminologia, filosofia e sociologia del diritto,



BIBLIOTECA GIURIDICA A. CICU

storici ed antropologi alcuni dei quali, come Bricola e Baratta stessi, prematuramente deceduti negli ultimi anni. Poi, rispetto ai colleghi stranieri, potremmo allora avvalerci della collaborazione scientifica di alcuni (allora) giovanissimi colleghi, il cui nome oggi designa autorità scientifiche riconosciute a livello internazionale, quali, solo per citarne alcuni, Winfried Hassemer, Thomas Mathiesen, David Greemberg e Jock Young. Intanto Baratta viene chiamato nuovamente in Germania a dirigere il nuovo Istituto di filosofia e sociologia del diritto di Saarbrücken. Di nuovo, le valige. Lascia Camerino contando di rimanere in Germania solo alcuni anni; in effetti, dal 1974, Baratta vivrà sempre a Saarbrücken, anche se con presenze costanti in Bologna (da qui l'affetto e l'amore per la nostra città) e lunghe assenze nei paesi dell'America Latina.

Nel 1975, nasce la rivista storica "La questione criminale" diretta da Baratta e Bricola ed edita da Il Mulino di Bologna. La rivista vive fino al 1980. Chiude causa un dissenso tra direzione della Rivista ed Editore. Ma dissensi si erano già palesati anche tra i due direttori ed all'interno della Redazione. Chiude "La questione criminale", ma a brevissimo, sotto la sola direzione di Baratta nasce la nuova rivista "Dei delitti e delle pene" che con alterne vicende arriverà fino alla morte di Baratta. Di questa seconda avventura editoriale io continuai a farne parte, divenendone poi col tempo co-direttore.

La rottura del sodalizio nella direzione della rivista "La questione criminale" tra Bricola e Baratta fu su questioni di fondo, ma per fortuna solamente scientifiche. Il rapporto di amicizia tra i due Maestri sopravvisse ai dissensi e ai conflitti anche duri sulla mission della scienza penalistica. La reciproca stima rimase intatta e io, come molti altri, ne siamo testimoni. Anzi, Bricola si spese in Facoltà e molto per la chiamata di Baratta a Bologna sulla nuova cattedra di Sociologia del diritto. Chiamata che rapidamente avvenne, ma che Baratta riuscì ad onorare solo per poco tempo, non riuscendo a liberarsi dagli impegni scientifici ed accademici in Germania, per cui dovette, in breve, rinunciare a Bologna. Se ne rammaricò per il restante degli anni, ma onestamente ben difficilmente avrebbe potuto andare diversamente. Allora la Germania e l'incarico a Direttore di Istituto gli consentiva di disporre di risorse non solo economiche inimmaginabili per un docente italiano di pari grado nella carriera e Baratta aveva oramai steso la sua rete di interessi scientifici e di docenza in altre parti del mondo, in particolare in molti paesi ispano-parlanti delle Americhe; poteva poi ospitare nel suo istituto in Saarbrücken e retribuire decine di giovani che provenivano dalle più diverse e distanti parti del Mondo e godere di ricchi finanziamenti per dirigere ricerche empiriche. In parte si è portati ad esagerare su questo aspetto, ma credo sia vero: negli ultimi anni, Baratta passò più giorni in cielo (in aereo, per soddisfare gli impegni presi in giro per il mondo) che per terra!

Ma Bologna rimaneva per Baratta, per quanto concerne i suoi rapporti con l'Italia, la capitale. Intanto continuava la rivista "Dei delitti e delle pene" e la redazione fu sempre qui in Bologna. A metà circa degli anni novanta fui io che insieme al "vecchio" Maestro dirigemmo per alcuni anni un'altra ricerca CNR, questa volta in tema di "Sistemi di controllo sociale della seconda metà del XX secolo" e sempre presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.

Quando Baratta morì a me parve ovvio che i suoi libri dovessero finire a Bologna e presso la biblioteca del nostro Dipartimento. La produzione scientifica italiana di Baratta è legata indissolubilmente con Bologna e con la nostra Facoltà. La sua Biblioteca era pretesa anche da Saarbrücken e da Lecce, l'ultimo ateneo italiano che lo aveva chiamato come professore, dopo che



BIBLIOTECA GIURIDICA A. CICU

Baratta aveva terminato la sua carriera di professore in Germania. Ma è stato per me e per Luigi Stortoni facile da fare intendere alla famiglia Baratta (moglie e figli) che Baratta aveva avuto un rapporto unico ed intensissimo con la Facoltà di Giurisprudenza di Bologna. E così la famiglia Baratta ha deciso di donare la biblioteca al nostro Ateneo perché convinta delle mie ragioni. Non sbagliai: oggi diversi ricercatori stranieri vengono in Bologna solo per potere vedere, esaminare e studiare nella biblioteca Baratta, che oltre i libri possiede molto materiale grigio tra cui appunti, materiale di seminari e conferenze, ecc. del Maestro. E in assoluta coscienza penso di aver operato tanto per il bene della mia Facoltà quanto per onorare la memoria di una persona e di uno studioso assolutamente eccezionali. E anche questo la famiglia Baratta ha compreso perfettamente.»

Bibliografia di Alessandro Baratta

- Fondatore, nel 1975, insieme a Franco Bricola della rivista: *La questione criminale*, Il Mulino, 1975-1981.
- Nel 1983, la rivista si rinnova con il titolo, sempre con il direttore Baratta: *Dei delitti e delle pene*, Edizioni Scientifiche Italiane, 1983-2003.

Monografie più importanti di Alessandro Baratta:

- Antinomie giuridiche e conflitti di coscienza : contributo alla filosofia e alla critica del diritto penale / Alessandro Baratta. - Milano: A. Giuffrè, 1963. - 179 p. ; 25 cm.
- Positivismo giuridico e scienza del diritto penale : aspetti teoretici e ideologici dello sviluppo della scienza penalistica tedesca dall'inizio del secolo al 1933 / Alessandro Baratta. - Milano: A. Giuffrè, 1966. - 134 p. ; 25 cm.
- Criminologia critica e critica del diritto penale : introduzione alla sociologia giuridicopenale / Alessandro Baratta. - Bologna : Il Mulino, 1982. - 222 p ; 22 cm.
- Philosophie und Strafrecht : Ausgewählte Aufsätze 1959-1974 / Alessandro Baratta. - Köln [etc.] : Heymanns, c1985. - 351 p. ; 21 cm.

Altri scritti:

- Stato sociale e libertà dell'arte : profili filosofici, costituzionali e penali del concetto dell'arte in relazione all'osceno / Alessandro Baratta. - Padova : CEDAM, 1966. ((Da: Legge penale e libertà del pensiero : 3. Convegno di diritto penale, Bressanone, 1965.
- La legge: summa theologiae 1.-2., qq. 90-97 / S. Tommaso d'Aquino ; a cura di Alessandro Baratta. - Milano : A. Giuffrè, 1965.
- La giustizia / Gottfried Wilhelm Leibniz ; a cura di Alessandro Baratta. - Milano : Giuffrè, 1966.
- Positivismo giuridico e scienza del diritto penale : aspetti teoretici e ideologici dello sviluppo della scienza penalistica tedesca dall'inizio del secolo al 1933 / Alessandro Baratta. - Milano : A. Giuffrè, 1966.



BIBLIOTECA GIURIDICA A. CICU

- Ricerche su essere e dover essere nell'esperienza normativa e nella scienza del diritto / Alessandro Baratta. - Milano : A. Giuffrè, 1968.
- Natura del fatto e giustizia materiale : certezza e verità nel diritto / Alessandro Baratta. Milano : A. Giuffrè, 1968.
- Su alcuni significati di dover essere nell'analisi dell'esperienza normativa / Alessandro Baratta. - Milano : Giuffrè, 1968. - P. 27-50 ; 25 cm. ((Estratto da: Scritti in memoria di W. Cesarini Sforza.
- Introduzione al pensiero giuridico / Karl Engisch ; a cura di Alessandro Baratta. - Milano : Giuffrè, 1970.
- Il positivismo e il neopositivismo / Alessandro Baratta. - Milano : Giuffrè, 1977. - P. 22-57 ; 24 cm. ((Estratto da: La Filosofia del diritto in Italia nel secolo XX, Atti dell'XI congresso nazionale (Napoli-Sorrento, 4-7 ottobre 1977).
- Sobre a criminologia critica e sua funcao na politica criminal / Alessandro Baratta. - Lisboa : [s.n.], 1983. - P. 145-133 ; 24 cm. ((Estratto: Documentacao e direito comparato, Separata do Boletim do Miniserio da Justica, n. 13 de 1983; Relatorio apresentado no IX Congresso Internacional de Criminologia, Viena, setembre 1983.
- La legittimazione del potere : problematica del rapporto tra Stato, istituzioni e società / Alessandro Baratta ... [et al.] ; a cura di Antonio Carbonaro. - Milano : F. Angeli, 1986.
- Introduzione alla sociologia giuridico-penale : la criminologia critica e la critica del diritto penale : dispense del ciclo di lezioni tenute alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna, marzo aprile 1980 / Alessandro Baratta ; compilate con la collaborazione [di] Gabriele Casella. - Bologna : [s.n.], 1980 (Bologna : Lorenzini).
- The impact of sociology of law on government action: proceedings of a conference on sociology of law : Saarbrücken, Federal Republic of Germany, September, 5th-8th, 1977 / edited by Alessandro Baratta. - Frankfurt am Main ; Bern : Lang, 1982.
- Dimensionen der Hermeneutik : Arthur Kaufmann zum 60. Geburtstag / hrsg. von Winfried Hassemer ; mit Beiträgen von Alessandro Baratta ... [et al]. - Heidelberg : Decker & Muller, 1984.
- Philosophie und Strafrecht : ausgewählte Aufsätze 1959-1974 / Alessandro Baratta. - Köln [etc.] : Heymanns, 1985.